

IL GAZZETTINO.it

NAZIONALE

VENEZIA-MESTRE
OGNISPORT

PADOVA
ROVIGO

TREVISO
BELLUNO

VICENZA-BASSANO
PORDENONE

UDINE



Pensiamo al futuro reinventando il passato

L'architetto Caprioglio in un libro

MESTRE - I tratti distintivi dell'architetto Giovanni Caprioglio sono due, il cosmopolitismo e la mestrinità. E il tentativo che percorre l'opera di Caprioglio è proprio quello di cercare di innestare il meglio nel peggio. Che Mestre sia sempre stata brutta non c'è alcun dubbio, ma che Caprioglio tenti di darle dignità con i suoi progetti che guardano a Madrid e a New York, questo è altrettanto vero. Ma siccome nessuno è profeta in patria, Caprioglio fa molta fatica a convincere e si danna l'anima a spiegare e a proporre quando potrebbe far finta di niente e continuare a progettare e costruire - come puntualmente fa - in mezzo mondo. Ma Caprioglio si comporta con Mestre come un sedotto e abbandonato. Non cessa di pensarci, si rode il fegato, si propone e propone. E ogni suo progetto fa una fatica sola ad andare avanti - basti pensare a Cel-Ana - mentre altri architetti, uno peggio dell'altro, non fanno alcuna fatica a costruire mostri. Ma Caprioglio è mezzo Penelope e mezzo Cassandra. E questo nonostante il suo sia uno dei pochi studi di architettura con respiro internazionale. C'è da dire che poi sulla sua strada Caprioglio ha trovato Dario Vatta, un infaticabile ricercatore di nuovi materiali che possano adattarsi alla fantasia di Caprioglio. E poi è arrivato anche suo figlio, Filippo Caprioglio, una esperienza internazionale di livello, a completare il team di studio. Che ha appena dato alle stampe un'opera monografica "Giovanni Caprioglio, spazio e contesto architetture recenti", che raccoglie 10 anni di realizzazioni. Dal centro direzionale Vesta al Novotel, dal Benetton di Venezia ai palazzi Cà Foscari e Cà Giustinian. E poi i nuovi progetti di Cel-Ana e della stazione ferroviaria, del multiplex di piazzale Candiani e del complesso di via Forte Marghera. In ognuno di questi progetti si vede la passione di Caprioglio per i dettagli e, allo stesso tempo, la reinvenzione continua dei materiali e della luce, in una reinterpretazione della storia del luogo che non è mai supina alla storia medesima. Caprioglio infatti ha il coraggio di reinventare rispettando il passato. I progetti di Caprioglio pretendono di mostrare che "è possibile". Anche a Mestre. La presentazione del libro di Giovanni Caprioglio è giovedì 5 giugno alle 18 alla Feltrinelli di Coin. Interviene Gianfranco Bettin.

Edizione del 4/6 : I II III V VII VIII IX XII XIII XIV XV XVI XVII XVIII XIX XX XXI